



CULTURA & SPETTACOLI



BIENNALE DEL DISEGNO 2018. "Visibile e invisibile, desiderio e passione"



Alcune delle opere della mostra "Delineavit. Guercino e il caso del falsario", al Museo della città. In alto nella pagina a lato, il sindaco Gnassi durante la presentazione FOTO GASPERONI E SALVATORI

«Rimini diventi per il disegno come Avignone per il teatro»

Da oggi al 15 luglio, la città ospita nei suoi luoghi più belli ben 33 mostre con più di 2.000 opere, a cui si aggiungono le 40 esposizioni del circuito Open tra negozi, librerie e altro

RIMINI SALVATORE BARBIERI

Un vecchio adagio sul sesso dice che se ne parla e se ne scrive molto, più che farlo... Vero o falso, l'erotismo è certamente uno dei tratti distintivi dei romagnoli. Omaggio quindi "dovuto", quello che la Biennale del disegno di Rimini dedica all'eros su carta.

La 3ª edizione vede l'intera città "disegnata" da oggi al 15 luglio, ospitando nei suoi luoghi più belli, monumenti e musei, ben 33 mostre con più di 2.000 opere: Castel Sismondo, il cinema Fulgor, la Far, il Museo Tonini, la Casa del chirurgo, Palazzo Gambalunga, Palazzo dell'Arengo, sono le "pagine" sulle quali - è il caso di dirlo - figurano molte delle arti creative: disegno antico e moderno, fumetto e architettura, calligrafia e grafica, pittura e cinema.

Circuito open

Alle esposizioni ufficiali se ne aggiungono poi altre 40 del circuito Open, tra negozi, librerie, centri estetici e quant'altro, nell'intento, come afferma l'assessore alle

Arti Massimo Pulini, «di fare a Rimini per il disegno, quello che viene fatto ad Avignone per il teatro: coinvolgere tutta la città in un'esplosione di creatività».

Vanessa Beecroft

Ospitata all'ultimo piano della Far in piazza Cavour, l'artista espone una serie di opere dal titolo *Disegni americani*: corpi nudi, figure di donne, muse fragili, silhouette informi sopraffatte dal burka.

Fellini e Picasso

A Castel Sismondo sono messi a confronto due maestri del Novecento: Federico Fellini e Pablo Picasso. Del pittore spagnolo in mostra 66 incisioni, acqueforti, acquetinte e puntesecche, eseguite nel 1968 per illustrare l'opera *La Célestine* di Fernando de Rojas.

Accanto, 42 disegni inediti di Federico Fellini che il regista riminese aveva donato all'amico sceneggiatore Tonino Guerra durante le riprese del film *Casanova*: opere spesso trasgressive in cui la fa da padrona una "fallologia" debordante.

Guercino e il suo falsario

Al Museo della Città *Delineavit. Guercino e il caso del falsario* che riunisce più di 100 opere, prevalentemente paesaggi, realizzati sia dal Guercino sia dall'artista che fu conosciuto come il suo celebre falsario, vissuto intorno alla metà del Settecento, ovvero

ECCEZIONALI CONTENITORI

Mostre a Castel Sismondo, Fulgor, Far, Museo Tonini, Casa del chirurgo, Palazzo Gambalunga e Palazzo dell'Arengo

INOMI PIÙ NOTI TRA GLI ARTISTI

Opere di Guercino, Picasso e Fellini, Morandi, De Carolis, Duranti, Benati, Beecroft, Toppi, Giani e i Gandolfi

Francesco Novelli, abile incisore del tempo. Sempre al museo, 90 disegni inediti del marchigiano Fortunato Duranti (1787-1863) nella mostra *Fogli della follia*. Accanto le magnifiche incisioni di Stefano Della Bella (1610-1664). La mostra dal titolo *La poetica del minuscolo* espone soggetti di formato in gran parte piccolissimo dell'artista che primeggiò nel raccontare la Firenze del Seicento per mezzo della stampa incisa.

E ancora al museo, le opere di 16 calligrafi esposte nella mostra *Calligrafia Venezia* e l'indagine sull'arte della grafica con l'esposizione *Visibili e invisibili. I manifesti Aiap per la Biennale del disegno*.

La mostra collettiva *Ospiti al museo* riunisce poi le opere di Giovanni Manfredini, Mad Meg, Del Bianco e Lombardelli, la disegneria di Tinin Mantegazza, le xilografie di Giancarlo De Carolis, Luca Piovaccari, Silvio Canini, Umberto Giovannini, Luciano Baldacci e Anna Girolomini.

A Castel Sismondo

L'eco del tempo mostra i disegni di Adolfo De Carolis (1874-1928) dal Fondo del Museo San Francesco di Montefiore dell'Aso, città di origine dell'artista. Si tratta dei fogli che studiano le pose dei corpi, i più rapidi e nervosi abbozzi a pennello in un groviglio di segni che restituisce tutta la foga creativa del pittore.

Accanto la preziosa mostra *Fogli barocchi*, disegni di Guercino, Felice Giani, Guido Cagnacci, Donato Creti, Ubaldo e Gaetano Gandolfi. Nell'ala di Isotta espone Jíjí Kolář (1914-2002), artista e scrittore mondialmente conosciuto per i collage; nonché il pittore di fine Ottocento Giovanni Buffa con i suoi cartoni per vetrate.

Benati alla Far

Sono 11 le opere di grandi dimensioni di Davide Benati, espone con il titolo *Arpabirmana*, acquerelli a tema floreale realizzati su carte nepalesi. Ma c'è anche Marilena Pistoia, la più grande disegnatrice al mondo di erbari, e *Capriccio russo* che espone disegni di Sergei Tchoban e della tradi-



DUE GENI A CONFRONTO

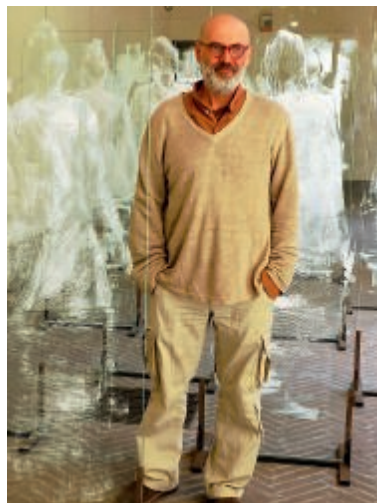
Picasso illustratore per Rojas, mentre nei disegni di Fellini la fa da padrone una "fallologia" spesso debordante

GRANDI ARTISTI E GRANDI IMITATORI

Accanto alle opere del Guercino sono esposte quelle del suo celebre falsario del Settecento, Francesco Novelli



Un'opera di Vanessa Beecroft nel sottotetto della Far



Pulini al "Cantiere disegno"



Opere di Davide Benati al piano terra della Far



Studio di nudo di Adolfo De Carolis

«Nessuna frustrazione verso le grandi mostre Qui seminiamo futuro»

RIMINI

A latere, nugolo di eventi: a Palazzo dell'Arengo è già aperta *Caravaggio experience*, mostra multimediale su Caravaggio promossa dal Gruppo Maggioli, che ospiterà un incontro dedicato al disegno con il critico Claudio Strinati (in data da definire). Al Musas di Santarcangelo *Unearth*, ovvero opere di Eron e di Andreco. Al Museo di arte povera di Sogliano *Il disegno di Mirko Vucetich. Quando la grafite traccia l'anima* mentre la mostra di Luciano Baldacci *I segni e le cose* è alla galleria comunale Santa Croce di Cattolica. Infine a Cesena, negli spazi di Cristallino, la mostra collettiva di artisti contemporanei dal titolo *La linea d'ombra*.

Nel presentare la *Biennale*, ieri mattina al museo, l'assessore alle Arti del Comune, Massimo Pulini, ha parlato del disegno come «primo luogo dove le idee prendono forma in un dialogo dell'artista con se stesso. La natura del disegno è il "percepto" che viene dai sensi così come il "concetto" viene dalla ragione. Il disegno serve tutte le arti».

Per il sindaco Andrea Gnassi la *Biennale* è «il software giusto inserito nell'hardware di una città che cambia. Una delle tessere che compongono il nuovo mosaico cittadino. Non è uno spot come la grande mostra pagata da una banca che fa un mese di

file ma poi finisce lì. No, noi abbiamo scelto una direzione ostinata e contraria: 6 anni fa era tutto fermo, oggi abbiamo rimesso in moto i motori dell'arte, da Castel Sismondo al teatro Galli al cinema Fulgor, grazie ai quali cambieranno le nostre abitudini. Faremo anche un ponte alternativo a quello di Tiberio e magari metteremo l'altalena dello *Sceicco bianco* nella piazza fra teatro e castello! Abbiamo una radice pop alla quale non intendiamo rinunciare, ma senza scendere nel volgare: potevamo puntare la *Biennale* solo sull'eros, il sesso, ma abbiamo preferito non giocare sul clamore. È una *Biennale* nuda sì, ma scandalosa solo per i suoi contenuti di alto livello».

Due degli artisti in mostra sono stati invitati a dire la loro. Davide Benati ha voluto sottolineare la «ricchezza culturale inaspettata di Rimini che semina bene senza le star ma con il disegno che racconta di più»; mentre Giovanni Manfredini ha detto di «vivere il disegno come assoluto bisogno quotidiano. La foto racconta il rapporto con la realtà, la pittura il rapporto con l'eterno, il disegno il rapporto con l'attimo. In questa *Biennale* ci sono grandi artisti e artisti che diventeranno grandi, se gli daremo una possibilità. Nessuna frustrazione quindi verso le grandi mostre».

S.A.B.A.

**TANTI
GLI EVENTI
COLLATERALI
ALCUNI
GIÀ IN CORSO**

**NO ALLE
GRANDI
MOSTRE
CHE DURANO
UN MESE**

zione dell'architettura fantastica.

In 50 all'ala nuova

Nell'ala nuova del museo sono 50 gli artisti chiamati a partecipare a *Cantiere disegno*. Su tre piani artisti e grafici, disegnatori di graphic novel e di racconti di animazione, pittori e incisori che fondano nel disegno un sistema di azione e di pensiero, in un confronto serrato.

Fumetti alla Casa del cinema

Il palazzo del cinema Fulgor accoglie gli straordinari fumetti di Sergio Toppi (1932-2012): è *Lo spazio dentro il corpo*, accanto alla

mostra *Potente di fuoco* che porta a Rimini i disegni realizzati da bambino dallo street artist Ericailcane. Ancora a Palazzo Valboni *La scuola del Bornaccino. Un caso internazionale*, esposizione che celebra Federico Moroni. Sempre lì le tavole di Filippo Scòzzari, bolognese e avanguardista del fumetto negli anni Settanta; nonché gli "avvisi" che Tonino Guerra scrisse nel luglio del 1981, pubblicati in forma di manifesti dalla Maggioli nella veste grafica di Michele Provinciali. Infine i disegni del designer riminese Davide Arcangeli, genio del disegno prematuramente scomparsi, che realizzò prototipi

straordinari per le grandi case automobilistiche.

Morandi alla Gambalunga

Nelle storiche sale della biblioteca *Il disegno della polvere*, incisioni e disegni di Giorgio Morandi (1890-1964) che individuò nella polvere una rappresentazione pittorica.

Casa del chirurgo

Sul tetto della Domus in piazza Ferrari è posizionata l'installazione a neon *Everything* di Marotta & Russo mentre all'Istituto Lettimi in mostra copertine di spartiti musicali illustrati.

www.biennaledisegnoringini.it

CARAVAGGIO experience

RIMINI
24 marzo | 22 luglio
duemiladiciotto
Sala dell'Arengo | Piazza Cavour

Esperienza immersiva nell'arte di Caravaggio: immagini, suoni, profumi

Con il patrocinio di:

In collaborazione con: